

Bombardieri B 26K inviati contro i partigiani nel Congo

A pagina 10

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La Grecia un mese dopo le elezioni

A pagina 3

Ansiosa partecipazione popolare alla malattia del segretario generale del PCI

Togliatti migliora gradualmente pur persistendo la gravità del male

Il bollettino medico di ieri

Dichiarazione del compagno Alicata rientrato a Roma

Le condizioni del compagno Togliatti, ieri, hanno segnato un nuovo miglioramento dei « sintomi positivi » registrati nella giornata precedente. Ecco il testo del bollettino medico diramato dall'Ufficio stampa del PCI.

« Nelle ultime 24 ore nello stato di salute del compagno Togliatti si denota un graduale aumento dei sintomi positivi. Lo stato generale continua tuttavia a restare grave. Temperatura: 37,6; polso: 86; respiro: 24; pressione arteriosa: 140/80.

Il bollettino diramato alle ore 11 di ieri (ora italiana) è firmato dal collegio dei medici che assistono al compagno Togliatti: accademico prof. Vladimir Vassilenko, prof. Alessandro Markov, prof. Romano Tkaciov, prof. Olga Gorbasciova e professori Mario Spallone, il compagno Mario Alicata, della Segreteria del PCI, rientrato ieri a Roma da Yalta, da dove era partito domenica pomeriggio, ha rilasciato ai giornalisti presenti all'aeroporto di Fiumicino la seguente dichiarazione:

« Non posso fornirvi le ultime notizie, ma prima della mia partenza si erano riscontrati come sapete lievi cenni di miglioramento legati a una certa ripresa del sensorio.

« Da parte nostra speriamo fermamente che Togliatti possa riprendersi anche se non possiamo non considerare la gravità del male che l'ha colpito ».

In serata l'Ufficio Stampa del PCI ha comunicato:

« Dalle notizie ricevute questa sera alle ore 21 (ora italiana) da Yalta risulta che le condizioni del compagno Togliatti rimangono sostanzialmente invariate.

« Fesistono, nel quadro generale già indicato dagli ultimi bollettini medici, i sintomi di lievi miglioramenti.

« Nella giornata di domani il prof. Frugoni giungerà a Yalta ».

Si sta completando il passaggio dallo stato di coma allo stato di sopore - Oggi il consulto con Frugoni - La ininterrotta assistenza del collegio dei medici - Pioggia di telegrammi - L'interessamento della famiglia Krusciov

Dal nostro inviato YALTA, 17.

Il lento e difficile processo di miglioramento delle condizioni del compagno Togliatti, che si era delineato nella notte e nella giornata di ieri, è proseguito oggi. Un nuovo giorno è passato in tranquillità. Le condizioni generali restano ardue. La malattia è pesante. Ma nelle ultime 24 ore non è sopraggiunto nessun fatto nuovo a contrastare la progressiva ripresa che i medici avevano potuto segnalare la prima volta nella mattinata di ieri. Anche il bollettino emesso questa mattina è del tono di quello che era stato pubblicato ieri, cioè cautamente incoraggiante. Esso registra nuovi progressi, ma nello stesso tempo mette in guardia contro affrettate conclusioni eccessivamente ottimistiche, ricordando tutta la pericolosità del caso. Il comunicato, redatto dopo il consulto di questa mattina, dice infatti:

« Nelle ultime 24 ore si denota nello stato di salute del compagno Togliatti, un graduale aumento dei sintomi positivi. Lo stato generale continua tuttavia a restare grave. Temperatura: 37,6; polso: 86. Respiro: 24. Pressione arteriosa: 140-180. Firmato: accademico Vladimir Vassilenko, prof. Alessandro Markov, Roman Tkaciov, Olga Gorbasciova, Mario Spallone ».

Abbiamo parlato con i medici dopo il consulto di questa mattina e la pubblicazione del bollettino. Essi restano molto prudenti in tutti i loro commenti. Sono consapevoli delle loro responsabilità e delle difficoltà che hanno di fronte. In ogni loro affermazione, misurano quindi con estrema attenzione le parole. Cercheremo comunque di sintetizzare le loro spiegazioni per aggiungere qualche chiarimento al comunicato.

L'organismo di Togliatti sta completando il passaggio dallo stato di coma che era stato particolarmente profondo nei primi due giorni dopo l'attacco, ad uno stato di sopore. A partire da ieri è cominciato un periodo di progresso. Data la gravità del male, non ci si può attendere una ripresa rapida e improvvisa. Il processo non può essere che graduale, lento quindi — almeno in rapporto all'impazienza di noi tutti che vorremmo sapere al più presto Togliatti fuori pericolo — ed esposto alla eventualità di oscillazioni.

Infine, non solo la sorveglianza deve restare costante e minuziosa, come nei primi giorni, ma bisogna continuare a prendere tutte le precauzioni possibili per evitare, nella misura in cui ciò è fattibile, un eventuale ed improvviso aggravamento.

Quella contro il male resta dunque una lotta tenace che va proseguita di ora in ora: lotta dell'organismo che cerca di riprendersi e lotta dei medici che lo assistono di continuo. Questi non lasciano per un istante il letto del malato. Vanno, vengono, lo visitano a ore fisse, somministrano i medicamenti, tengono i loro consulti. Tutto questo avviene sempre senza che sia violata l'assoluta tranquillità, il silenzio che continua a regnare attorno al piccolo padiglione del Campo Marino di Artek, dove Togliatti è stato ricoverato.

Per domani mattina è atteso il prof. Frugoni, chiamato a consulto dai medici curanti. Il celebre clinico è arrivato oggi pomeriggio a Mosca. Proseguirà per Artek con uno dei primi aerei di domani. Per giungere fin qui dalla capitale occorrono circa quattro ore: due ore di aereo con un apparecchio a reazione tra Mosca e Sifedon, poi ancora un po' più di un'ora e mezza di macchina per spostarsi dal principale centro della Crimea fino ai campi di Artek.

Continuano attorno a Togliatti le manifestazioni di interessamento e di affetto. In questo periodo sulle coste della Crimea sono in vacanza non solo molti cittadini sovietici, ma anche delegazioni di medici e funzionari delle Repubbliche sovietiche.

L'organismo non reagisce quasi più alla intensa terapia

Il Presidente Segni in condizioni disperate



Il presidente del Consiglio e il ministro degli Interni si recano al Quirinale per aver notizie sulle condizioni del Capo dello Stato.

Il bollettino medico diffuso ieri sera conferma l'estrema gravità del male. Nuovi controlli del sangue e del cuore. Merzagora, Moro, ministri e diplomatici al Quirinale

Segni si va spegnendo lentamente. Il bollettino medico diffuso nella serata di ieri dai medici curanti conferma l'estrema gravità delle condizioni in cui versa il Presidente della Repubblica, ed il prof. Ortona. Sempre ieri mattina sono stati eseguiti prelievi di sangue per il controllo della azotemia, glicemia, potassiemia e uricemia.

L'organismo spessato di Antonio Segni reagisce ormai a fatica alla moderna terapia che gli viene somministrata continuamente. I medici curanti somministrano all'inferno antispastici vascolari come l'acido nicotico e la papaverina, iniettati per endovenosa e intramuscolo, per mantenere aperti i vasi sanguigni. Il sangue liquido dei tessuti viene combattuto con iniezioni di idrocortisone, il cosiddetto composto F, un cortisone quattro volte più potente del cortisone normale. Contro ogni rallentamento del circolo sanguigno e per sostenere l'azione del cuore, fanno ricorso agli analettici, come la coramina, lo strofanto, il digitale. L'ossigeno, somministrato ininterrottamente, aiuta la respirazione. E' un drammatico susseguirsi di interventi medici, di consulti improvvisi, di rapide decisioni, nella stanzetta posta in fondo all'ala del Quirinale detta della manica lunga. Le ore trascorrono lente. I visitatori — uomini di governo, diplomatici, personalità — vengono frantumati a pianterreno della piazzina e informati del lento ma costante progredire del male dai funzionari del Quirinale.

Le prime informazioni della giornata sono state rilasciate dal capo dell'ufficio stampa del Quirinale poco dopo le sette di ieri mattina. Il dottor Brusco si è limitato ad annunciare che due ore dopo i medici curanti avrebbero tenuto un nuovo consulto. Alle domande dei giornalisti ha aggiunto che il presidente Segni era stato assistito per tutta la notte dal prof. Giunchi e dai suoi assistenti e che le sue condizioni erano stazionarie. Il consulto è avvenuto alle ore nove. Breve e drammatico il bollettino emesso al termine del intervento: « Non sono intervenute durante la notte variazioni di rilievo nelle condizioni del Presidente della Repubblica che permangono gravi ».

Solo poco prima di mezzogiorno i giornalisti hanno potuto avere direttamente dal capo dell'ufficio stampa del Quirinale dott. Brusco, alcune notizie più particolari. Si è appreso così che le intense terapie vengono somministrate senza che si avverta la recettività e la partecipazione dell'infermo e che i medici curanti avevano proceduto ad un

Sarà oggi a consulto per Togliatti

Dichiarazioni a Mosca del prof. Cesare Frugoni

Il ricordo delle precedenti visite a Togliatti - Un giudizio sulla costituzione fisica del malato

Dalla nostra redazione MOSCA, 17.

Con un aereo di linea sovietico, proveniente da Praga, è giunto questo pomeriggio a Mosca, il prof. Frugoni, chiamato a consulto dal collegio medico che ha in cura il compagno Togliatti. Il prof. Frugoni, clinico di fama mondiale, si recerà in aereo domani a Yalta e visiterà l'inferno in giornata. Ad attenderlo all'aeroporto internazionale di Sceremetievo, erano il prof. Dikassian, terapeuta capo del Ministero della Sanità dell'URSS ed il prof. Scitov, capo sezione presso lo stesso Ministero. Ai due colleghi sovietici il professor Frugoni ha immediatamente chiesto notizie della salute di Togliatti ed il bollettino medico delle ultime 24 ore.

Eccezzionalmente giovanile, nonostante i suoi 83 anni, l'illustre clinico ha espresso il desiderio di ripartire subito alla volta di Yalta, e si è rassegnato a rinviare una seconda parte del suo viaggio a domani, dopo essersi accertato che le condizioni del paziente non avevano subito peggioramenti del corso della malattia.

Il prof. Frugoni è stato anche consigliato dai suoi colleghi di qui a intraprendere un altro viaggio, di due ore di aereo e di qualche ora di automobile che l'avrebbe condotto accanto a Togliatti non prima della mezzanotte di oggi. Ma è evidente che nessun disagio l'avrebbe

trattenuto a Mosca, se la lettura dell'ultimo bollettino medico non lo avesse in parte tranquillizzato.

Il prof. Frugoni stava trascorrendo un periodo di riposo sulle montagne svizzere, a 150 km. da Ginevra, ed ha accettato subito di partire per Mosca non appena gli è giunto da parte del medico curante di Togliatti, prof. Spallone, l'invito per un consulto concordato con il collegio medico.

« Ho già curato Togliatti — ci ha detto il prof. Frugoni — dopo l'attentato di Pallante, nel 1948 (perforazione del polmone), e dopo l'incidente d'auto che provocò un ematoma extra cerebrale, per cui consiglia la trapanazione del cranio (operazione eseguita dai prof. Valdoni e Frugoni junior) e infine dopo un'altra manovra di carattere cerebrale. Sul piano clinico giudico Togliatti un uomo non male, e questo, per me, è il più bell'aggettivo che possa impiegare un medico per definire clinicamente una persona. Voglio dire che Togliatti è un uomo perfettamente sano sul piano fisico e sul piano mentale ».

Circa lo stato attuale della salute del compagno Togliatti, il prof. Frugoni non ha voluto ovviamente pronunciarsi pur avendo letto i bollettini medici.

« I bollettini — egli ha detto — sono parole e i medici debbono guardare i fatti ».

« D'altro canto non ho più avuto occasione di visitare Togliatti da circa quattro anni. Quindi sarebbe completamente assurdo che mi permetessi di esprimere una opinione senza prima aver esaminato il paziente. Spero di visitarlo al più presto possibile e questa è la ragione per cui mi trovo qui ».

Il prof. Frugoni è stato accompagnato in un appartamento messo a sua disposizione dalle autorità sovietiche ed ha chiesto subito di poter approfittare delle ore libere per visitare Mosca. Il suo arrivo ad Artek dove Togliatti è degente, è previsto per il primissimo pomeriggio di domani.

Intanto, continuano a giungere anche alla redazione di Mosca dell'Unità, centinaia di messaggi di augurio, di testimonianze di affetto da parte di semplici cittadini, lavoratori, uomini di cultura sovietici, che seguono il decorso della malattia di Togliatti attraverso i bollettini medici pubblicati dalla stampa e trasmessi ogni giorno dalla radio. Telefonate e messaggi giungono anche da lontane Repubbliche sovietiche.

Continua l'offensiva del Vietnam

Forte attacco partigiano: Khan perde 126 uomini

I guerriglieri nel delta del Mekong all'attacco delle truppe governative - Cabot-Lodge in missione in Francia si è incontrato con Joxe - La Francia riconferma il suo dissenso con Washington per l'aggressione nel Tonchino

PARIGI, 17.

Il Vietnam è all'ordine del giorno, non solo nella capitale francese, dove Henri Cabot Lodge, ex ambasciatore degli USA a Saigon è arrivato oggi per colloqui con il governo francese, e con la NATO, ma in tutto il sud-est asiatico: nel Vietnam del sud, si segnalava una vittoriosa battaglia dei guerriglieri comunisti, mentre l'agenzia Nuova Cina sottolineava da Pechino un discorso del ministro degli Esteri, Chen Yi, pronunciato all'ambasciata indonesiana sulla recente crisi del Tonchino.

Nel delta del fiume Mekong, le notizie provenienti da Saigon, affermano che i partigiani hanno inflitto alle truppe governative perdite considerevoli. Un battaglione di guerriglieri ha attaccato in quella zona due avamposti governativi spazzandoli via, e ha poi tentato una imboscata al reparto accorso in aiuto del governo, e ne ha ucciso una ventina di uomini. Questa volta, sono ricomparsi tutti e mille e gettatisi in combattimento, hanno decimato gli avamposti delle truppe governative. Poi sono scomparsi ancora una volta nella giungla, mentre il ponte aereo continua a sfornare armamenti per una inutile caccia all'uomo americano. d'accordo con il generale Khan, aveva realizzato. — per attuare l'operazione ricerca e distruzione, che prevedeva l'annientamento di 1000 partigiani nascosti nella giungla — addi-

rittura un ponte aereo Saigon-Delta Mekong, al fine di trasportare senza arresto truppe ed armamenti. I partigiani, in poche ore, si liberarono dalla gigantesca tenaglia, e spezzarono l'agguato con una perdita di pochi uomini. Questa volta, sono ricomparsi tutti e mille e gettatisi in combattimento, hanno decimato gli avamposti delle truppe governative. Poi sono scomparsi ancora una volta nella giungla, mentre il ponte aereo continua a sfornare armamenti per una inutile caccia all'uomo americano. d'accordo con il generale Khan, aveva realizzato. — per attuare l'operazione ricerca e distruzione, che prevedeva l'annientamento di 1000 partigiani nascosti nella giungla — addi-

no dimostrato — ha proseguito Chen-Yi — che la politica di Johnson è peggiore di quella di Dulles perché se questi serviva una politica sull'orlo dell'abisso Johnson ha superato questo limite, prendendo l'iniziativa di estendere la guerra in Indocina.

L'arrivo di Cabot-Lodge a Parigi costituisce la prima tappa di un giro che l'ex ambasciatore a Saigon farà nelle capitali dell'Europa occidentale con l'obiettivo di spiegare la politica di Washington nel sud-est asiatico. Domani, il consiglio della NATO, opportunamente convocato, ascolterà il suo ampio rapporto sugli avvenimenti accaduti nel Tonchino.

(Segue in ultima pagina)

Delegazioni operale per chiedere notizie su Togliatti. (A pagina 2)

Augusto Pancaldi (Segue in ultima pagina)

Giuseppe Boffa (Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)

Ansia e commozione in tutta Italia per Togliatti

Delegazioni operaie per chiedere le notizie

nuovo controllo elettrocardiografico e al prelievo del sangue per le analisi. Poco più tardi il dott. Brusco comunicava che le condizioni del Presidente della Repubblica...

Fino a sera nessuna altra notizia è stata rilasciata dall'ufficio stampa del Quirinale. Verso le 20 è giunto il bollettino serale emesso al termine di un nuovo consulto...

Anche ieri personalità politiche si sono recate al Quirinale per informarsi direttamente del decorso della malattia dell'on. Segni. Le automobili si fermavano sul piazzale posto tra l'ingresso della palazzina dove si trova l'inferno e i giardini dell'ala nord del palazzo.

Anche in serata erano presenti al Quirinale il presidente Merzagora, l'on. Moro e numerosi ministri. Sulla piazza del Quirinale gruppi di cittadini hanno sostato fin dalla mattina in attesa di notizie.

Sono pervenuti in giornata messaggi del presidente della repubblica yemenita, del presidente della repubblica somala, di re Hussein di Giordania e del governatore generale del Canada.



Roma, via delle Botteghe Oscure: cittadini prendono conoscenza delle condizioni di Togliatti dai bollettini medici affissi sulle colonne dell'edificio.

L'interessamento dei ministri, degli uomini politici e degli esponenti della cultura - Una piccola folla sosta davanti alla Direzione del PCI - Una visita di Ali Yata

Per tutta la giornata di ieri la Direzione del PCI è stata meta di visite ininterrotte di lavoratori e cittadini che chiedevano notizie sullo stato del compagno Togliatti ed esprimevano al segretario generale del PCI la loro trepidante solidarietà.

Il ministro delle Poste e telegr. on. Carlo Russo ha chiesto per telefono informazioni sulle condizioni di salute del compagno Togliatti. Il vicepresidente del Consiglio Nenni si è messo in contatto telefonico con la Direzione del PCI per avere notizie ed esprimere nuovamente il suo fervido augurio.

La malattia del compagno Togliatti, intanto, viene seguita con viva trepidazione anche nelle democrazie popolari, dove la figura e l'opera del segretario del PCI sono sempre state oggetto di rispetto e profonda stima. Oltre al larghissimo spazio che i giornali dei paesi socialisti - come del resto quelli dell'Occidente - dedicano alla vicenda, ogni giorno i rappresentanti diplomatici accreditati a Roma si rivolgono alla Direzione del nostro partito per chiedere notizie ed esprimere la loro solida partecipazione.

Per tutti i registri collocati in via delle Botteghe Oscure il primo segretario dell'ambasciata polacca di Roma, Stefanski, e il rappresentante diplomatico della Bulgaria, Khristov.

Alle più grandi organizzazioni comuniste di tutto il Paese. Si tratta di uomini e donne, giovani, anziani e spesso anche ragazzi, i quali si fermano a chiedere notizie, discutono, commentano, esprimono la speranza e la fiducia che tutto passi presto e che Togliatti si ristabilisca completamente. Molissime persone, fra cui anche numerosi turisti stranieri, desiderano far pervenire al segretario del PCI, personalmente, i loro sentimenti di solidarietà e di affetto.

Con questa calorosa, unanimità adesione, centinaia e centinaia di cittadini firmano ieri i registri collocati nell'atrio di via delle Botteghe Oscure. In meno di tre ore l'elenco delle adesioni era già lunghissimo. Avevano firmato oltre seicento persone solo nella mattinata: cittadini, lavoratori, intellettuali, tramvieri, edili, bottegai, professionisti, artigiani, donne del popolo, che avevano voluto esprimere, con un gesto in qualche modo concreto, il loro affetto al prestigioso capo del nostro partito.

Torino

Il consigliere De Grazia si dimette dal PSDI

In una conferenza stampa ha formulato pesanti accuse di carattere politico e morale alla federazione saragattiana

TORINO, 17. Giuseppe De Grazia, il consigliere comunale socialdemocratico protagonista della vicenda politica torinese e nel corso della ormai imminente campagna elettorale.

Sarà bene ripiegare gli avvenimenti che hanno preceduto il clamoroso gesto di ieri. Il De Grazia venne accusato, attraverso un esposto presentato da un cittadino all'assessore all'annona Bartoletti (pure lui socialdemocratico), di avere offerto il suo interessamento per il trasferimento di una licenza commerciale a condizione che il commerciante arredasse il suo negozio con gli scaffali prodotti dalla ditta di cui il De Grazia era rappresentante.

72 miliardi le rimesse '63 alla Germania. I lavoratori stranieri residenti nella Repubblica federale tedesca effettuarono, durante lo scorso anno, rimesse per un miliardo e cento milioni di marchi (pari ad oltre centocinquanta miliardi di lire) alle famiglie lontane.

Milazzo. DC - PLI - MSI votano il bilancio comunale '64. Una maggioranza che andava dai democristiani ai fascisti, ha approvato l'altro ser il bilancio 1964 del comune di Milazzo, presentato dalla Giunta DC-PLI.

Una maggioranza che andava dai democristiani ai fascisti, ha approvato l'altro ser il bilancio 1964 del comune di Milazzo, presentato dalla Giunta DC-PLI-MSI.

Telegramma

dei portuali a Spagnoli

LA SPEZIA, 17. I portuali spezzini, che venerdì hanno prontamente scerperato contro l'ultimo decreto del ministro della Marina mercantile sulle famigerate "autonomie funzionali", hanno deciso di proseguire la lotta, unitariamente. I sindacati nazionali, intanto, decideranno le forme più opportune per l'agitazione, che viene portata avanti ormai da molti mesi e che si è riaccesa con vivacità dopo il provvedimento circa i noli portuali di Genova, La Spezia e Portofino.

Altri telegrammi sono stati inviati alla Direzione del PCI dall'on. Angelo Corsi, presidente dell'INPS, dagli scrittori Franco Antonicelli, Dina Bertoni Jovine, Leone Sbrana e Manlio Dazzi, dal professor Aldo Capini e dal vecchio Alcide Cervi, padre dei sette fratelli uccisi dai nazisti, con il quale il compagno Togliatti ebbe modo di intrattenersi, più volte, in amichevole e fraterna conversazione.

Dal 14 settembre

I farmacisti insistono: sospenderemo l'assistenza INAM

Urge un intervento delle autorità di governo per risolvere la controversia

Il Comitato di agitazione dei titolari di farmacie ha ricominciato la cessazione del servizio a credito dei medicinali a partire dal 14 settembre prossimo, il che significa che gli assistiti dell'INAM dovranno pagare direttamente le medicine all'atto dell'acquisto ed attendere poi il rimborso da parte dell'Istituto.

Trattative

riprese per gli zuccherieri

GENOVA, 17. Sono riprese ieri a Genova le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 40 mila dipendenti dell'industria zaccarificatoria. La trattativa è stata avviata su mediazione ministeriale, dopo due scioperi della categoria degli zuccherieri.

Con un decreto di Tremelloni Mastrella: doganieri di nuovo in servizio

Si tratta di 12 alti funzionari sospesi in gennaio ed amnistiati in giugno

Grazie a un decreto del ministro delle Finanze on. Roberto Tremelloni tutti i dodici alti funzionari delle dogane sospesi dal servizio Tremelloni dispone loro sospensione cautelare dal servizio e la magistratura, sempre sulla base degli stessi risulti, decise di sottoporli - tramite la Procura di Terni - al procedimento penale. Furono tutti rinviati a giudizio dal pretore per rispondere del reato di omissione di atti di ufficio.

A Genova

Trattative riprese per gli zuccherieri

GENOVA, 17. Sono riprese ieri a Genova le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 40 mila dipendenti dell'industria zaccarificatoria.

Con un decreto di Tremelloni Mastrella: doganieri di nuovo in servizio

Si tratta di 12 alti funzionari sospesi in gennaio ed amnistiati in giugno

Grazie a un decreto del ministro delle Finanze on. Roberto Tremelloni tutti i dodici alti funzionari delle dogane sospesi dal servizio Tremelloni dispone loro sospensione cautelare dal servizio e la magistratura, sempre sulla base degli stessi risulti, decise di sottoporli - tramite la Procura di Terni - al procedimento penale.

Nonostante la « recessione »

Invasione di capitali stranieri

Ultimo caso: la Philco - Da 14 a 72 miliardi investiti in Italia nei primi sei mesi del 1963 e del '64 - I colossi e la logica della concentrazione

La « recessione » ha incrementato la penetrazione di capitali esteri in Italia. Gli investimenti produttivi sono passati dai 14 miliardi del primo semestre 1963 ai 72 del primo semestre 1964. Tre gruppi inglesi finanziano la costruzione di una raffineria in provincia di Torino. Tre ditte americane partecipano rispettivamente ad una cartiera torinese, ad una fabbrica metallurgica di Latina e a un'azienda piemontese di elettrodomestici.

Trattative

riprese per gli zuccherieri

GENOVA, 17. Sono riprese ieri a Genova le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 40 mila dipendenti dell'industria zaccarificatoria.

Con un decreto di Tremelloni Mastrella: doganieri di nuovo in servizio

Si tratta di 12 alti funzionari sospesi in gennaio ed amnistiati in giugno

Grazie a un decreto del ministro delle Finanze on. Roberto Tremelloni tutti i dodici alti funzionari delle dogane sospesi dal servizio Tremelloni dispone loro sospensione cautelare dal servizio e la magistratura, sempre sulla base degli stessi risulti, decise di sottoporli - tramite la Procura di Terni - al procedimento penale.

Trattative

riprese per gli zuccherieri

GENOVA, 17. Sono riprese ieri a Genova le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 40 mila dipendenti dell'industria zaccarificatoria.

Con un decreto di Tremelloni Mastrella: doganieri di nuovo in servizio

Si tratta di 12 alti funzionari sospesi in gennaio ed amnistiati in giugno

Grazie a un decreto del ministro delle Finanze on. Roberto Tremelloni tutti i dodici alti funzionari delle dogane sospesi dal servizio Tremelloni dispone loro sospensione cautelare dal servizio e la magistratura, sempre sulla base degli stessi risulti, decise di sottoporli - tramite la Procura di Terni - al procedimento penale.

Trattative

riprese per gli zuccherieri

GENOVA, 17. Sono riprese ieri a Genova le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei 40 mila dipendenti dell'industria zaccarificatoria.

Con un decreto di Tremelloni Mastrella: doganieri di nuovo in servizio

Si tratta di 12 alti funzionari sospesi in gennaio ed amnistiati in giugno

Grazie a un decreto del ministro delle Finanze on. Roberto Tremelloni tutti i dodici alti funzionari delle dogane sospesi dal servizio Tremelloni dispone loro sospensione cautelare dal servizio e la magistratura, sempre sulla base degli stessi risulti, decise di sottoporli - tramite la Procura di Terni - al procedimento penale.

rassegna internazionale

Nuova fase per Cipro

La dichiarazione del governo sovietico su Cipro ha avuto l'effetto di rafforzare la posizione di Makarios nella difficile fase diplomatica che si è aperta dopo che il suo governo aveva raggiunto il suo punto di massima gravità. L'elemento centrale di questa nuova fase è costituito da un accordo di massima raggiunto tra Atene, Ankara, Londra e Washington sull'avvenire dell'isola mediterranea. In base a tale accordo, Cipro dovrebbe essere un medesimo territorio annesso alla Grecia dietro l'impegno di assicurare il permanere nell'isola di una grande base militare della Nato nella quale stazionerebbero, tra gli altri, forti contingenti militari turchi. Si tratta di un accordo che soddisfa le aspirazioni della Turchia perché la permanenza di un suo forte contingente militare a Cipro consentirebbe al governo Inonu di presentare la cosa come un successo della diplomazia di Ankara. Sottile Atene perché consentirebbe al governo Papandreu di mettere a incrinare le opposizioni di destra con il vistoso risultato della annessione. Sottile Londra perché la presenza a Cipro di una base militare della Nato garantirebbe la presenza britannica in un settore vitale. Sottile Washington, infine, perché eliminerebbe senza danni una crisi pericolosa tra due paesi membri della Nato e un focolaio di tensione nel Mediterraneo. Non soddisfa Cipro, però. Cio perché il governo presieduto da Makarios ha sempre impostato la lotta sulla prospettiva della indipendenza anche se ciò avrebbe costituito il primo passo verso l'unificazione con la Grecia. Ma si sarebbe trattato di una unione negoziata e non automatica. Una unione, dunque, sulla base di certe garanzie che avrebbero potuto escludere, ad esempio, la concessione di basi militari alla Nato.

L'accordo realizzato a quanto hanno riferito fonti an-

torrevoli delle differenti parti in causa — tra Atene, Ankara, Londra e Washington, aveva colto il governo Makarios di sorpresa e in una condizione di pauroso isolamento internazionale. Di qui il valore della mossa sovietica anche se il testo della dichiarazione è redatto in termini non rigidamente impegnativi. Si tratta infatti di una presa di posizione che consente al governo cipriota di giocare le proprie carte in una atmosfera ben diversa da quella caratterizzata dal totale isolamento in cui sentiva trovarsi all'inizio degli attacchi militari turco-militari. La portata del fatto nuovo è stata avvertita sia ad Atene sia ad Ankara. Ad Atene, infatti, dove si trova tuttora il ministro degli Esteri cipriota, il portavoce del governo ha affermato che il severo avvertimento del leader sovietico agli aggressori turchi costituisce, considerevolmente alla causa della pace: linguaggio assai significativo per il portavoce di un governo atlantico. Ad Ankara si comincia a ricreare sul fatto che i bombardamenti di Cipro non siano stati seguiti da uno sbarco: segno evidente che una azione di questo genere è oggi ritenuta più difficile. A Cipro, infine, un portavoce di Makarios ha ribadito con fermezza per la prima volta dopo una settimana, che l'obiettivo dei ciprioti è quello del raggiungimento della piena indipendenza, una fondamentale per una trattativa sulla unione con la Grecia. Le soluzioni atlantiche sono dunque bloccate almeno per il momento. Il che vuol dire che non è affatto improbabile un riaccendersi della crisi come conseguenza delle difficoltà in cui sono venuti a trovarsi paesi come la Turchia, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Ma anche nel caso in cui si verificasse una nuova spinta a soluzioni militari, la posizione del governo cipriota sarebbe notevolmente più forte di quella di una settimana addietro.

Si aggrava l'intervento USA nel Congo

Bombardieri B26K inviati contro i partigiani

In un sobborgo di Chicago Cinquanta feriti in scontri fra polizia e negri Gli agenti hanno sparato contro la folla

LEOPOLDVILLE, 17. E' atteso da un momento all'altro, nella capitale congolese, l'arrivo di « un piccolo numero » di bombardieri « B 26 K », inviati dagli Stati Uniti per partecipare alla lotta contro le forze partigiane di Gastone Sumaliot e di Pierre Mulele. Gli aerei saranno pilotati da aviatori « non americani » (cioè che significa anche « non congolesi »: mercenari cubani anticomunisti, o ex gendarmi katanghesi). Per ora, saranno pochi: non più di due o tre. Tutti questi particolari — di fonte ufficiosa americana — hanno lo scopo di nascondere la verità, senza però riuscirci. Dopo l'invio di dieci carri armati leggeri, di aerei da trasporto con equipaggi americani e di 42 paracadutisti USA in pieno assetto di guerra, la notizia dell'invio dei bombardieri « B 26 K » conferma che il governo di Washington si sta impegnando sempre più profondamente nella guerra contro il movimento di liberazione congolese, con una prospettiva analoga a quella del Viet Nam. La realtà non sfugge agli stessi uomini politici americani dotati di spirito critico. Criticando l'intervento militare del suo paese il senatore John Stennis, democratico del Mississippi, membro della commissione senatoriale delle forze armate, ha dichiarato di opporsi « risolutamente a che il Congo diventi un Viet Nam africano ». Criticando l'intervento militare del suo paese il senatore ha aggiunto: « E' evidente che, una volta ancora, ci stiamo immischiando in conflitti altrui in un paese lontano... Questa situazione è piena di pericoli potenziali ».

Per contro, due senatori sciovinisti, Joseph Clark, democratico della Pennsylvania e Jacob Javits, repubblicano di New York, hanno appoggiato la tesi che gli Stati Uniti devono impegnarsi a fondo militarmente nel Congo, « a causa del ritorno delle forze dell'ONU ». Sull'invio dei « B 26 K », un portavoce del Pentagono ha diffuso un laconico comunicato: « Conformemente ai vigenti accordi ed in risposta alla richiesta del Congo per la fornitura di apparecchi ricognitori a lungo raggio, gli Stati Uniti stanno fornendo al governo del Congo un piccolo numero di aerei "B 26 K". Questi apparecchi verranno utilizzati per contribuire a salvaguardare la sicurezza interna del Congo ». « B 26 K » — secondo precisazioni di esperti militari — sono una variante più moderna ed efficiente del « B-26 » usati durante le ultime fasi della seconda guerra mondiale. Essi possono essere impiegati con micidiale efficacia in guerre « locali » contro quelle « imperiali » del Congo. Nessuno crede naturalmente che i « B 26 K » verranno utilizzati come ricognitori. Il loro compito sarà ovviamente quello di bombardare le zone occupate dai partigiani. Continua frattanto, con altre ferite, la lotta fra le forze comuniste e i partigiani. Il gen. Mobutu ha annunciato con enfasi che le sue truppe hanno riconquistato il nodo ferroviario e stradale, occupato il mese scorso dai partigiani di Sumaliot. Secondo Mobutu, l'esercito comuniste aveva inviato contro Kabalo soltanto due compagnie. Fonti bene informate hanno riferito che l'attacco governativo è stato appoggiato da tre aeroplani da caccia « F-28 », da elicotteri e da numerosi carri armati, fra i quali alcuni di quelli forniti dagli americani. Altre informazioni contrastano in modo stridente con le dichiarazioni di Mobutu. Kabalo sarebbe stata abbandonata dagli insorti, senza colpo ferire. A Leopoldville — comunque — si afferma che la riconquista di Kabalo apre la strada ad una controffensiva di Ciombe contro Albertville, altra città occupata dagli insorti, e contro Stanleyville. Potrebbe però trattarsi di vaghe aspirazioni del capo del governo e dei comandanti dell'esercito. Fonti governative definite « autorevoli » hanno rivelato oggi che Ciombe ha chiesto a cinque governi africani di inviare truppe nel Congo, per aiutarlo a soffocare l'insurrezione. I cinque governi presi di mira dall'imbarazzante richiesta sono quelli della Nigeria, del Madagascar, del Senegal, della Liberia e dell'Etiopia. Si tratta probabilmente di una manovra politica, non priva di una certa grossolana astuzia, per accreditare la tesi di un « legittimo governo congolese vittima di un movimento sovversivo finanziato e incoraggiato da paesi stranieri ». Non si conoscono ancora le reazioni dei paesi africani interessati. Per quanto riguarda la Nigeria, l'AP prevede che la risposta sarà negativa, anche perché questa nazione si trova in pieno periodo elettorale, e l'opinione pubblica accoglierebbe con sfavore un'iniziativa così odiosa e pericolosa.



DIXMOOR (Chicago) — Quattro poliziotti trascinano via una giovane negra (Telefoto)

Giornalisti americani dopo un viaggio nell'isola

Riconoscono la forza della rivoluzione cubana

La personalità e il prestigio di Castro e la popolarità del regime socialista in una serie di significative testimonianze

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 17 agosto. I dirigenti cubani considerano tutto sommato positivo il risultato della visita dei giornalisti statunitensi. Erano stati invitati « ventisei » giornalisti, trentuno hanno risposto all'invito. Fidel Castro aveva detto che sarebbe stato già un successo per Cuba, se avessero scritto « un venti per cento di verità ». Gli articoli che si stanno pubblicando sono molto più obiettivi, in generale, di quanto si poteva sperare. Solo Bob Conside, della catena Hearst, si ostina a illustrare la realtà cubana come se fosse rimasta nella sua poltrona di redazione. Durante la sua permanenza a Cuba non ha fatto che scappare a chiudersi nella sua stanza. Al comizio di Santiago si è portato la macchina da scrivere e ha battuto sui tasti senza dare un'occhiata in giro. Dalla sala di stampa si è tenuto la conferenza stampa di Fidel Castro, è uscito subito dopo avere posto la domanda che gli era stata dettata dal suo direttore. Ha scritto che Castro è un fanatico, che la conferenza stampa era noiosa, che non c'è niente di meno interessante di Cuba. Invece Max Lerner, del New York Post, ha cercato di correggere l'impressione caricaturale e snaturata che i cittadini degli Stati Uniti si sono fatti di Castro: « Ho ascoltato Castro per due giorni consecutivi... Devo dire che non è né un stupido né un pagliaccio, ma un uomo dalla mente agile, dall'intelligenza pronta, un abile schermatore in fatto di parole e di idee, un oppositore al potere e alla politica americana pieno di risorse, un uomo di un'ambizione politica di prim'ordine ». Il suo discorso di Santiago — « Una grande dimostra-

zione di un uomo che la maggioranza degli americani si ostina a sottovalutare — è probabilmente il più grande oratore fra i capi di governo del mondo d'oggi. La folla non è stata obbligata a credere che Castro non è finto, Fidel è il suo autentico eroe, l'incarnazione della sua rivoluzione, l'autore e il moderatore del suo destino. Per loro è il capo assoluto e il simbolo della nazione, a un grado tale che supera perfino il ruolo di De Gaulle in Francia e di un Nasser in Egitto... Nella mia lunga esperienza ho sentito pronunciamenti più forti, analisi più acute, un'invocazione di un futuro migliore, più ardente, più ampia rotta dell'immaginazione politica, ma non ricordo di avere sentito mai una combinazione di tutti questi fattori in un solo oratore di quella che avverto nei discorsi di grande respiro di Fidel Castro ».

Max Lerner riferisce in un altro articolo che i giornalisti negri della provincia di Oriente, abbracciandolo, gli hanno detto: « Qui non ci sono bianchi e negri, qui siamo tutti esseri umani, e noi della rivoluzione ». E domandandosi se questa rivoluzione ha vinto, Lerner risponde che comunque ha visto e sentito cinque anni fa è probabile che fra dieci anni sarà ancora in piedi. Elena Leber realizza: « Ha dato a milioni di cittadini una educazione che non avrebbe mai potuto avere in altro modo... Sta facendo uno sforzo coordinato per la educazione tecnica... Ha dato di nuovo un senso di partecipazione e di dignità... Ha ridistribuito il reddito nazionale in modo che le classi meno privilegiate ora ricevono più di prima... Ha aumentato i salari sino a miserevolmente bassi, vi sono servizi assistenziali come facilitazioni mediche e ospedaliere, case, sport di massa, vacanze, biblioteca, simfonie, governo attivo per l'attività artistica... ». Lerner ha formulato anche un giudizio serio sul discorso di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto che Castro al comizio di Santiago di Cuba, il 26 luglio) è una nuova dichiarazione di guerra politica contro gli Stati Uniti. L'articolo di Lerner attuale, New York Times, è scritto che la colpa è tutta della rivoluzione dell'OSA: « La sua nuova dichiarazione di Santiago, che ad alcuni aveva detto